

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

### SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

#### 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: **P96**  
Denominazione: **CLEAN BRILLANTANTE**  
UFI: **GP00-Y0Y1-E004-XUPT**

#### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Brillantante acido per macchina lavastoviglie**

| Usi Identificati                      | Industriali | Professionali | Consumo |
|---------------------------------------|-------------|---------------|---------|
| Prodotti per il lavaggio e la pulizia | ✓           | -             | -       |
| Prodotti per il lavaggio e la pulizia | -           | ✓             | -       |
| Usi Sconsigliati                      |             |               |         |
| Nessuno conosciuto                    |             |               |         |

#### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: **FIRMA SRL**  
Indirizzo: **VIA PER MODENA, 28**  
Località e Stato: **42015 CORREGGIO (RE)**  
**IT**  
tel.: **0522 691880**  
fax: **0522 631277**  
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza: **sds@firmachimica.it**

Fornitore: **FIRMA SRL**

#### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a

**Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano) (H24)**  
**Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia)**  
**Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo)**  
**Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)**  
**Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli - Roma)**  
**Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I -Roma)**  
**Centro Antiveleni di Napoli 081.5453333 (CAV Ospedale Cardarelli -Napoli)**  
**Centro Antiveleni di Roma 06.6859.3726 (CAV Ospedale Pediatrico Bambino Gesù)**  
**Centro Antiveleni di Foggia 800.183.459 (CAV Azienda Ospedaliera Università di Foggia)**  
**Centro Antiveleni di Verona 800.011.858 (CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona)**

**Telefono d'emergenza 0522 691880 Orari di Ufficio: 08.00 - 12.30, 13.30 - 17.00 – laboratorio@firmachimica.it**

### SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

#### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:  
Irritazione oculare, categoria 2 H319 Provoca grave irritazione oculare.

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>

### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

**H319**

Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza:

**P280**

Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.

**P305+P351+P338**

IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

**P314**

In caso di malessere, consultare un medico.

### 2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione  $\geq$  0,1%.

## SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscele

Contiene:

| Identificazione                     | x = Conc. %           | Classificazione 1272/2008 (CLP)                             |
|-------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------------|
| <b>alcol grasso etopropossilato</b> |                       |                                                             |
| INDEX                               | $5 \leq x < 10$       | <b>Eye Irrit. 2 H319</b>                                    |
| CE                                  |                       |                                                             |
| CAS                                 | 166736-08-9           |                                                             |
| Reg. REACH                          | polimero              |                                                             |
| <b>Acido citrico</b>                |                       |                                                             |
| INDEX                               | $5 \leq x < 10$       | <b>Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H335</b>                    |
| CE                                  | 201-069-1             |                                                             |
| CAS                                 | 5949-29-1             |                                                             |
| Reg. REACH                          | 01-2119457026-42      |                                                             |
| <b>Sodio xilensolfonato</b>         |                       |                                                             |
| INDEX                               | $1 \leq x < 5$        | <b>Eye Irrit. 2 H319</b>                                    |
| CE                                  | 701-037-1             |                                                             |
| CAS                                 |                       |                                                             |
| Reg. REACH                          | 01-2119513350-56-XXXX |                                                             |
| <b>2-propanolo</b>                  |                       |                                                             |
| INDEX                               | $1 \leq x < 5$        | <b>Flam. Liq. 2 H225, Eye Irrit. 2 H319, STOT SE 3 H336</b> |
| CE                                  | 200-661-7             |                                                             |
| CAS                                 | 67-63-0               |                                                             |
| Reg. REACH                          | 01-2119457558-25      |                                                             |

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

In caso di dubbio o quando permangono i sintomi, fare ricorso ad un medico tenendo a disposizione la scheda informativa del preparato.  
Non somministrare alcuna sostanza per via orale a persone prive di conoscenza.

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**CONTATTO CON LA PELLE:** lavare la parte contaminata con acqua e risciacquare. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, eventualmente consultare un medico.

**CONTATTO CON GLI OCCHI:** togliere se presenti le lenti a contatto; lavare gli occhi a palpebra aperta con acqua. Consultare un medico.

**INGESTIONE:** Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

**INALAZIONE:** Allontanare l'infortunato dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica.

#### Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche sui sintomi ed effetti provocati dal prodotto.  
Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere cap. 11.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico.

#### Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare

## SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:** I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma e polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:** Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

**PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO:**  
Evitare di respirare i prodotti di combustione: ossidi di carbonio.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI:

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare, se necessario, l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estintore ed il residuo secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO:

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Indossare gli indumenti per la lotta al fuoco come un completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30) in funzione della quantità di prodotto e di eventuali altri materiali coinvolti nell'incendio. Raccogliere separatamente l'acqua antincendio contaminata. Queste non devono essere scaricate nelle fognature.

## SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Può intervenire unicamente personale qualificato attrezzato con equipaggiamento di protezione adeguato. Impedire alle persone non autorizzate di entrare nella zona.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche. In caso d'inquinamento di fiumi, laghi o fognature, informare le autorità competenti in conformità alle leggi locali. In caso di infiltrazione nel suolo, informare le autorità responsabili.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte (ad.es. sabbia, gel di silice, legante per acidi, legante universale, segatura). Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

alcol grasso etopropossilato

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare un dispositivo di protezione individuale.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

alcol grasso etopropossilato

Tenere i contenitori ben chiusi. Le basse temperature o il ghiaccio non danneggiano il prodotto. Proteggere da temperature superiori a: 70 °C I le proprietà del prodotto cambiano in modo irreversibile al superamento della temperatura limite. Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco

### 7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.



### SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

#### Sodio xilensolfonato

##### Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

|                                                           |       |       |
|-----------------------------------------------------------|-------|-------|
| Valore di riferimento in acqua dolce                      | 0,23  | mg/l  |
| Valore di riferimento in acqua marina                     | 0,023 | mg/l  |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce        | 0,862 | mg/kg |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina       | 0,086 | mg/kg |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente | 2,3   | mg/l  |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP            | 100   | mg/l  |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre      | 0,037 | mg/kg |

##### Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

| Via di Esposizione | Effetti sui consumatori |                    |                   |                      | Effetti sui lavoratori |                    |                   |                         |
|--------------------|-------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|------------------------|--------------------|-------------------|-------------------------|
|                    | Locali<br>acuti         | Sistemici<br>acuti | Locali<br>cronici | Sistemici<br>cronici | Locali<br>acuti        | Sistemici<br>acuti | Locali<br>cronici | Sistemici<br>cronici    |
| Orale              |                         |                    |                   | 3,8<br>mg/kg bw/d    |                        |                    |                   |                         |
| Inalazione         |                         |                    |                   | 6,6<br>mg/m3         |                        |                    |                   | 26,9<br>mg/m3           |
| Dermica            |                         |                    | 0,048<br>mg/cm²   | 68,1<br>mg/kg bw/d   |                        |                    | 0,096<br>mg/cm²   | 136,25<br>mg/kg<br>bw/d |

##### Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

#### 8.2. Controlli dell'esposizione

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

##### PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374 rif. Regolamento (UE) 2016/425 ). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati

dal costruttore. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. I guanti devono essere sottoposti a periodica ispezione e sostituiti in caso di usura, perforazione o contaminazione

(norma UNI EN 1174). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso i guanti protettivi.

Proteggere le mani con guanti del tipo indicato di seguito:

Materiale: Gomma nitrilica (NBR)

Spessore: 0,4 mm

Tempo di permeazione: ≥ 480 min

La resistenza dei guanti dipende da vari fattori, come la temperatura ed altri fattori ambientali.

Materiale: Policloroprene

Spessore: ≥ 0,5 mm

Tempo di permeazione: ≥ 4 h

La resistenza dei guanti dipende da vari fattori, come la temperatura ed altri fattori ambientali.

##### PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi. Indumenti impermeabili Grembiule resistenti alle sostanze chimiche

##### PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

##### PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

##### CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

## SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà                                       | Valore                           | Informazioni                                            |
|-------------------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------------------|
| Stato Fisico                                    | liquido                          |                                                         |
| Colore                                          | rosso                            |                                                         |
| Odore                                           | di solvente                      |                                                         |
| Punto di fusione o di congelamento              | -5 °C                            |                                                         |
| Punto di ebollizione iniziale                   | 75 °C                            |                                                         |
| Infiammabilità                                  | non infiammabile                 |                                                         |
| Limite inferiore esplosività                    | non applicabile                  | Motivo per mancanza dato:miscela non esplosiva          |
| Limite superiore esplosività                    | non applicabile                  | Motivo per mancanza dato:miscela non esplosiva          |
| Punto di infiammabilità                         | 64 °C                            | Metodo:ASTM D 3278                                      |
| Temperatura di autoaccensione                   | > 200 °C                         | Sostanza:alcol grasso etopropossilato                   |
| Temperatura di decomposizione                   | > 170 °C                         | Nota:Non determinato per la miscela                     |
| pH                                              | 2,5                              | Sostanza:Acido citrico                                  |
| Viscosità cinematica                            | 20-50 mm2/s                      | Temperatura: 20 °C                                      |
| Solubilità                                      | completamente miscibile in acqua | Temperatura: 20 °C                                      |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: | non applicabile                  | Motivo per mancanza dato:Non determinato per la miscela |
| Tensione di vapore                              | 4,4 kPa                          | Sostanza:2-propanolo                                    |
| Densità e/o Densità relativa                    | 1,02 g/cm3                       | Tensione di vapore: 44 hPa                              |
| Densità di vapore relativa                      | >1                               | Temperatura: 20 °C                                      |
| Caratteristiche delle particelle                | non applicabile                  | Temperatura: 20 °C                                      |
|                                                 |                                  | Sostanza:alcol grasso etopropossilato                   |

### 9.2. Altre informazioni

#### 9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

#### 9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

|                               |                          |                     |
|-------------------------------|--------------------------|---------------------|
| Solidi totali (105°C / 221°F) | 18,49 %                  | Temperatura: 105 °C |
| VOC (Direttiva 2010/75/UE)    | 12,90 % - 131,58 g/litro |                     |
| Proprietà esplosive           | non esplosivo            |                     |
| Proprietà ossidanti           | non ossidante            |                     |

## SEZIONE 10. Stabilità e reattività

In mancanza di dati relativi al preparato, le informazioni riportate di seguito fanno riferimento alle sostanze che compongono la miscela.

### 10.1. Reattività

In base alla natura dei componenti, non si ritiene che il prodotto possa reagire violentemente con altre sostanze miscibili con l'acqua. Tenere in ogni caso lontano da composti fortemente riducenti o ossidanti.

#### 2-propanolo

Reagisce con acidi e agenti ossidanti forti

#### Acido citrico

Reagisce con sostanze alcaline.

**SEZIONE 10. Stabilità e reattività** ... / >>**10.2. Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandare (si veda paragrafo 7).

**10.3. Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali, non sono prevedibili reazioni pericolose.

2-propanolo

Possibile formazione di miscela vapore-aria infiammabile o esplosiva.

Acido citrico

Reagisce con sostanze alcaline.

**10.4. Condizioni da evitare**

Evitare il surriscaldamento.

2-propanolo

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

Acido citrico

Evitare la formazione di polveri. Non esporre al calore. Evitare l'umidità. Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

**10.5. Materiali incompatibili**

Nessuno conosciuto.

alcol grasso etopropossilato

Acidi. Soluzioni alcaline. caustici. Alogeni.

Acido citrico

Incompatibile con: agenti ossidanti, basi forti.

Agenti ossidanti. Basi forti. Ammine. Metalli pesanti.

Sodio xilensolfonato

Incompatibile con: agenti ossidanti, acidi, alcali.

**10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

In caso di eccessivo riscaldamento, il prodotto può decomporre liberando gas potenzialmente tossici.

alcol grasso etopropossilato

Sviluppo possibile di fumi tossici. Ossidi di carbonio (CO, CO<sub>2</sub>). Vapori dannosi. Avvertenze: Sviluppo di fumi/nebbie. Le sostanze/gruppi di sostanze menzionati possono essere liberati in caso di incendio

2-propanolo

Ossidi di carbonio. Formaldeide.

Acido citrico

In caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio.

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche** ... / >>

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

alcol grasso etopropossilato

LD50 (Orale):

3515 mg/kg ratto, OECD 401

Acido citrico

LD50 (Cutanea):

&gt; 2000 mg/kg ratto

LD50 (Orale):

5400 mg/kg topo

Sodio xilensolfonato

LD50 (Cutanea):

&gt; 2000 mg/kg coniglio

LD50 (Orale):

&gt; 7000 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione nebbie/polveri):

&gt; 6,41 mg/l/4h ratto

2-propanolo

LD50 (Cutanea):

13900 mg/kg ratto

LD50 (Orale):

5840 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione vapori):

25000 mg/m3 ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

### SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

#### 11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

### SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

#### 12.1. Tossicità

|                                  |                                                                    |
|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| alcol grasso etopropossilato     |                                                                    |
| LC50 - Pesci                     | 23,3 mg/l/96h Brachydanio rerio, OECD 203, statico                 |
| EC50 - Crostacei                 | 25,9 mg/l/48h Daphnia magna, OECD 202, statico                     |
| EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche | 52,6 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus, OECD 201, Tasso di crescita |
| LC10 Pesci                       | 1,19 mg/l 33 d, Pimephales promelas, OECD 210                      |
| EC10 Alghe / Pianta Acquatiche   | 15,9 mg/l/72h Desmodesmus subspicatus, OECD 201, Tasso di crescita |
| NOEC Cronica Crostacei           | 5 mg/l 21 d, Daphnia magna, OECD 211, Semi-statico                 |

|                                        |                                     |
|----------------------------------------|-------------------------------------|
| Acido citrico                          |                                     |
| LC50 - Pesci                           | 100 mg/l Leuciscus idus melanotus   |
| EC50 - Crostacei                       | 50 mg/l Daphnia magna               |
| NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche | 425 mg/l/8d Scenedesmus quadricauda |

|                                        |                                                |
|----------------------------------------|------------------------------------------------|
| Sodio xilensolfonato                   |                                                |
| LC50 - Pesci                           | > 1000 mg/l/96h Oncorhynchus mykiss            |
| EC50 - Crostacei                       | > 1000 mg/l/48h Daphnia magna                  |
| EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche       | > 230 mg/l/96h Pseudokirchneriella subcapitata |
| NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche | 31 mg/l/96h Pseudokirchneriella subcapitata    |

|                                |                                                       |
|--------------------------------|-------------------------------------------------------|
| 2-propanolo                    |                                                       |
| LC50 - Pesci                   | 9640 mg/l/96h Pimephales promelas, OECD Guideline 203 |
| EC50 - Crostacei               | > 10000 mg/l 24h Daphnia Magna, OECD guideline 202    |
| EC10 Alghe / Pianta Acquatiche | 1800 mg/l/7 giorni Scenedesmus quadricauda            |
| NOEC Cronica Pesci             | > 1000 mg/l Danio rerio, QSAR                         |
| NOEC Cronica Crostacei         | > 1000 mg/l Daphnia magna, QSAR                       |

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

|                              |                                                                                                      |
|------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| alcol grasso etopropossilato |                                                                                                      |
| Rapidamente degradabile      | Facilmente eliminabile dall'acqua mediante adsorbimento su fanghi attivi, > 60 %<br>,28 d, ISO 9439, |

|                         |              |
|-------------------------|--------------|
| Acido citrico           |              |
| Solubilità in acqua     | 592 g/l 20°C |
| Rapidamente degradabile | OECD 302 B   |

|                         |              |
|-------------------------|--------------|
| Sodio xilensolfonato    |              |
| Solubilità in acqua     | 664 g/l 20°C |
| Rapidamente degradabile | OECD 301B    |

|                         |                    |
|-------------------------|--------------------|
| 2-propanolo             |                    |
| Solubilità in acqua     | 1000000 mg/l       |
| Rapidamente degradabile | > 70% in 10 giorni |

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

|                                                |             |
|------------------------------------------------|-------------|
| Acido citrico                                  |             |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | -1,6 LogKow |

**SEZIONE 12. Informazioni ecologiche** ... / >>

Sodio xilensolfonato  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua -3,12 LogKow 20°C

2-propanolo  
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua 0,05 Log Kow  
BCF 1,015 l/kg QSAR

**12.4. Mobilità nel suolo**

Informazioni non disponibili

**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

**12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

**12.7. Altri effetti avversi**

Informazioni non disponibili

**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto**

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

**14.1. Numero ONU o numero ID**

non applicabile

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

non applicabile

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

non applicabile

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

non applicabile

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

non applicabile

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

non applicabile

**14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO**

Informazione non pertinente

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione**

CODICE ISS (Azienda / preparato): 00466200359 / P96

**15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

|                    |        |
|--------------------|--------|
| Prodotto           |        |
| Punto              | 3 - 40 |
| Sostanze contenute |        |
| Punto              | 75     |

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale  $\geq$  a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

2-propanolo

Classe di pericolo per le acque (WGK)

Classificazione conformemente a VwVwS - Classe : 1 (Leggermente inquinante per l'acqua.)

**15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

2-propanolo  
Acido citrico  
Sodio xilensolfonato

**SEZIONE 16. Altre informazioni**

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

|                     |                                                                             |
|---------------------|-----------------------------------------------------------------------------|
| <b>Flam. Liq. 2</b> | Liquido infiammabile, categoria 2                                           |
| <b>Eye Irrit. 2</b> | Irritazione oculare, categoria 2                                            |
| <b>STOT SE 3</b>    | Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3 |
| <b>H225</b>         | Liquido e vapori facilmente infiammabili.                                   |
| <b>H319</b>         | Provoca grave irritazione oculare.                                          |
| <b>H335</b>         | Può irritare le vie respiratorie.                                           |
| <b>H336</b>         | Può provocare sonnolenza o vertigini.                                       |

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in EHS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

**BIBLIOGRAFIA GENERALE:**

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
  23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
  24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
  25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
  26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
  27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
  - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
  - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
  - Sito Web IFA GESTIS
  - Sito Web Agenzia ECHA
  - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

**SEZIONE 16. Altre informazioni** ... / >>

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.  
Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.  
Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.  
Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

**METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE**

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03 / 04 / 08 / 09 / 10 / 11 / 12 / 13 / 15 / Scenari Espositivi.

**Scenari Espositivi**

Prodotto CLEAN BRILLANTANTE  
Titolo Scenario 2-propanolo  
Revisione n. 1  
File IT\_0112\_1\_1.pdf

Prodotto CLEAN BRILLANTANTE  
Titolo Scenario Acido citrico  
Revisione n. 1  
File IT\_1011\_1\_1.pdf

Prodotto CLEAN BRILLANTANTE  
Titolo Scenario SODIO XILENSOLFONATO  
Revisione n. 1  
File IT\_1663\_1.pdf